

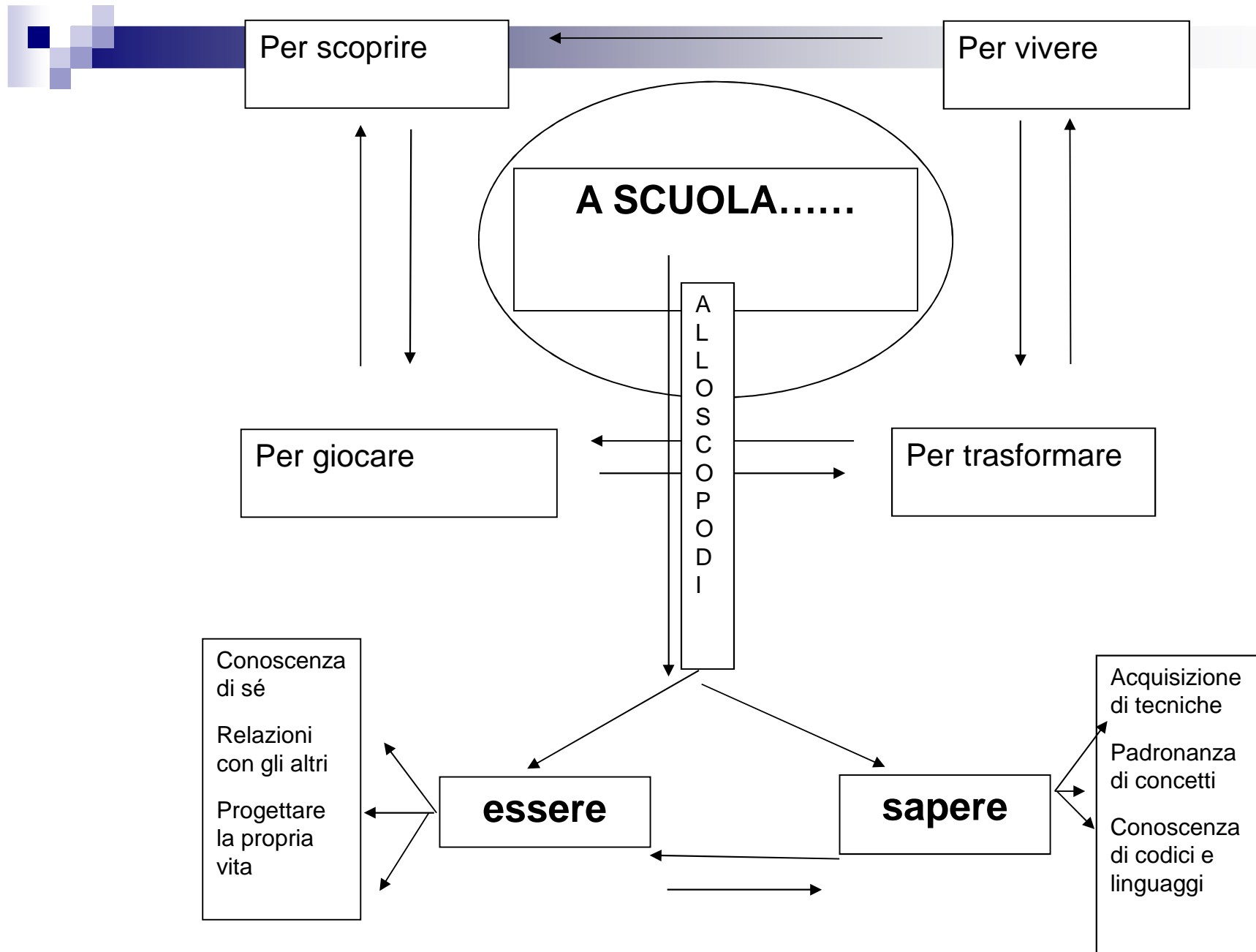
Valutare conoscenze Valutare competenze

Una riflessione insieme



Valutazione scolastica

- Costa e Liebmann (1997)
- risultati scolastici valutati in tre livelli,
 - 1 il contenuto (è costituito dalle conoscenze tipiche delle varie discipline)
 - 2 i processi e le abilità
 - 3 le disposizioni o gli abiti della mente





SAPERE = CONOSCENZA / ABILITA'

ESSERE = COMPETENZE / CAPACITA'



ACQUISIRE COMPETENZE

Occorre:

- trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi
- processi cognitivi specifici: dal particolare al generale, ma anche dal globale al semplice
- esercitare il pensiero divergente e creativo
- costruzione sociale dell'apprendimento.



COMPETENZE E ORIENTAMENTO

Nella programmazione orientativa si fa riferimento all'attivazione di percorsi personalizzati che permettano :

- 1) reale accostamento alla molteplicità di saperi rappresentati dalle materie scolastiche, intese come mappa coerente di conoscenze, competenze ed atteggiamenti, non disgiunti dai processi e dalle strategie che ne hanno consentito l'acquisizione
- 2) una progressiva ed autonoma consapevolezza di sé ed autovalutazione in relazione ai compiti.
- 3) uno sviluppo graduale e costante della capacità di imparare ad imparare, con l'acquisizione consapevole di strategie di studio e di lavoro pertinenti ed efficaci
- 4) l'acquisizione della capacità di selezionare ed acquisire informazioni in modo progressivamente più autonomo, allo scopo di operare scelte meditate
- 5) l'acquisizione della capacità di attivare e gestire procedure di scelta e decisione e di muoversi con flessibilità in differenti contesti
- 6) una conoscenza dell'ambiente socio- economico culturale in cui viviamo ed una capacità' di lavorare con gli altri per il proprio successo formativo.



CONTINUITA' E COMPETENZE

Le competenze seguono il percorso evolutivo del giovane e come tali vanno osservate, individuate e valutate già dalla scuola dell'Infanzia che ha gli strumenti ed i metodi per essere efficace nel permetterne l'acquisizione di base.

Quindi, nel primo ciclo è fondamentale applicare la continuità sia al lavoro sulle competenze sia, di conseguenza, a quello sull'orientamento.

Deve poi necessariamente divenire essenziale il ruolo della certificazione delle competenze per la Scuola secondaria di secondo grado, sia per l'inclusione che per la dispersione scolastica



UNA PROSPETTIVA : IL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI.



VALUTARE LE COMPETENZE

- Osservare molteplici prestazioni
- Promuovere capacita' di autovalutazione
- Pluralita' di strumenti



Polarità della valutazione

- **Soggettiva AUTOVALUTAZIONE**

- Diario di bordo
- Autobiografie
- Strategie autovalutative
- Questionari di autopercezione

- **Oggettiva ANALISI PRESTAZIONI**

- Compiti autentici
- Prove di verifica
- Selezione lavori

- **Intersoggettiva ETEROVALUTAZIONE**

- Rubriche valutative
- Osservazioni in itinere
- Commenti docenti e genitori
- Questionari Interviste



Rubrica

- Il termine “rubrica” ha etimologia latina: ruber = rosso.
- Nel mondo latino, anticamente, una rubrica indicava un insieme di istruzioni scritte in rosso per una legge o per un servizio liturgico.
- Una rubrica fornisce istruzioni su come si possa “legalmente” valutare una prestazione.



Tipi di rubriche

- **Analitiche** (precise, utili per punti di forza e di debolezza di una prestazione, danno giudizio per ogni dimensione considerata, utili per valutare il livello di più elementi della dimensione considerata; **non consentono di esprimere un giudizio complessivo**)
- **Generiche** (utilizzate frequentemente, verificano il cambiamento su alcune dimensioni che rimangono identiche, utilizzano sistemi di criteri che permangono nel tempo per prestazioni diverse che richiedono abilità sostanzialmente identiche, **in genere sono meno precise ma richiedono meno dispendio di tempo**)
- **Specifiche** (possono essere molto precise ed adattarsi bene al singolo compito, sono molto utili all'insegnante (o allo studente) per valutare una prestazione specifica, non consentono una valutazione complessiva delle abilità implicate in una prestazione, **la loro redazione richiede molto tempo all'insegnante, e un uso limitato**)
- **Olistiche** (sono utili per esprimere un giudizio complessivo e unitario su una prestazione, **sono meno precise di quelle analitiche, hanno un carattere soggettivo più marcato e la loro giusta applicazione è legata all'abilità dell'operatore**)

Tre strategie generali

- *“Progettare per la comprensione”*
- Invece di partire dalle attività che intende svolgere o implementare, l’insegnante potrebbe soffermarsi a riflettere su ciò che si propone di conseguire. Più che procedere in avanti, il processo d’insegnamento dovrebbe andare a ritroso, cioè partire dalla fine.
- *“Apprendimento fondato sul progetto”* L’ipotesi di
- Il docente sollecita gli alunni a trovare soluzioni a problemi non banali presenti nella vita reale o nell’area di studio.
- *“Apprendimento fondato sui problemi”*
- L’apprendimento è fondato su problemi autentici sui quali gli alunni lavorano. Il problema è proposto all’inizio della sequenza di apprendimento, prima che avvenga qualsiasi preparazione o studio.



UN ESEMPIO:

■ ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE: PROVA ORALE

■ COMPETENZA:

■ IMPARARE A IMPARARE.

■ INDICATORI:

- PADRONANZA DELLA LINGUA
- RIELABORAZIONE PERSONALE E PERTINENTE DI CONTENUTI , FATTI OGGETTO DI INDAGINE , ESPERIENZE
- CAPACITA' DI COLLEGARE I TEMI TRATTATI SECONDO DIVERSE MAPPATURE.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO DI PRESTAZIONE

- LIVELLO 1 (iniziale): Solo se guidato imposta una mappa delle idee con alcuni collegamenti pertinenti e, sollecitato, risponde ad alcune domande.
- LIVELLO 2
- LIVELLO 3
- LIVELLO 4
- LIVELLO 5 (avanzato) Elabora una mappa delle idee i cui legami sono pertinenti e significativi; i collegamenti sono espone in modo sicuro e con proprietà di linguaggio